

CONSIGLIO DI STATO

SEZIONE DELL'INTERNO

Genova
IV = 7

Adunanza del di 3. Ottobre 1877.

La Sezione

Off.



76418.
6915.

Protocollo Gen. N° 4154.

Protocollo di Sez. N° 1579.

Oggetto

Vista la relazione del Ministero dei lavori Pubblici (Divis. 1ª, N° 69341-6250) in data del 10. Settembre 1877, colla quale si trasmette la nota del Prefetto di Genova, (13. Agosto 1877,) che rassegnava per l'approvazione un parziale progetto di piano regolatore della città di Genova nella regione Carignano, per cui si modifica il precedente relativo piano approvato con R. Decreto 3. Novembre 1867;

Visto il progetto del nuovo piano, colla deliberazione del Delegato Straordinario, cui è provvisoriamente affidata l'amministrazione del Comune di Genova, in data 16. Giugno 1877;

Visti gli atti di notificazione, pubblicazione e deposito eseguiti a forma del prescritto dall'art. 87 della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

- Genova -
- Regione Carignano -
Piano regolatore

Allegati N° 3. fasc.

RAPU

Visto l'atto di protesta dell'Ing. Giovanni Novella del 19. Giugno 1877;

Vista l'adesione al progetto, con riserva, data dalla Direzione del Genio Militare in Genova il 25 Giugno 1877;

Viste le deliberazioni del Delegato Straniero intorno a tali proteste, e riserve, emesse separatamente il 28 Giugno predetto;

Visto il memoriale nel giorno stesso prodotto a nome della Duchessa di Galliera dal suo Procuratore Ferrarini;

Visto il parere della Deputazione Provinciale di Genova, 12. luglio 1877, sul progetto e sulle opposizioni, o dichiarazioni prodotte a seguito della sua pubblicazione;

Viste ancora le deliberazioni della Commissione Edilizia del 21. Agosto 1877, e della Giunta Municipale di Genova in data 27. stesso mese favorevoli all'approvazione del progetto, e per il rinvio del medesimo al Consiglio Comunale con proposta di adottarlo;

Visto il voto del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, del 31 Agosto 1877;

Sentito il Relatore;

Ritenuto che essendosi comunicato il nuovo progetto di piano regolatore della

Città di Genova al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, in adempimento del disposto dal 2° alinea dell'art. 89 della legge sulla espropriazione a causa di pubblica utilità, che vuole sia sentito quel consiglio prima di far luogo all'approvazione, il Consiglio medesimo, mentre si astenne dallo spiegare il suo voto nei riguardi tecnici osservando necessario che nelle copie venga figurato in modo più chiaro, e più spiccato di quello che sia nelle copie ora presentate, il primitivo piano, quale venne approvato col R. Decreto 3. Gbre 1867, ha creduto di ritenere che tale nuovo piano possa venire esaminato, e se del caso approvato, quando sia adottato dal Consiglio Comunale con regolare deliberazione, contestando l'urgenza allegata dal R. Delegato, e la competenza di lui a provvedere.

Che in presenza di questo voto il Ministero, pur ammettendo in massima che le facoltà del Delegato straordinario debbano limitarsi quanto sia possibile, e decidendo la questione se l'autorità superiore possa farsi giudice dell'urgenza, da lasciarsi al presidente giudicio ed alla responsabilità della Giunta Municipale, o del Delegato straordinario, svolg. i molteplici argomenti che percuadono

di statuire senza dilazione sull'approvazione del
progetto di cui si tratta, e chiede il parere del Consi-
glio di Stato;

Considerato che per l'art. 131 della
legge comunale il Delegato Straordinario, al quale
è affidata l'amministrazione del Comune nel
caso di scioglimento del Consiglio Comunale,
esercita le attribuzioni della Giunta Comunale;

Che ad essa spetta, a norma dell'art.
94 di prendere sotto la sua responsabilità, in caso
d'urgenza, le deliberazioni che altrimenti spes-
serebbero al Consiglio Comunale, e soltanto
deve immediatamente comunicarle al Prefetto,
pubblicarle all'atto pretorio, e riferirne al Consi-
glio Comunale nella prima adunanza;

Che il Delegato straordinario avendo
sotto la propria responsabilità, e coll'osservanza
delle norme prescritte ritenuto urgente di modificare
il piano regolatore di Genova, le relative sue
deliberazioni si presentano legittime, salvo
al Consiglio Comunale di pronunciarsi intorno
alle medesime toccate le vengano riferite;

Che certamente il Governo richiesto
di approvare, come per legge, il nuovo piano
regolatore, può tener conto dell'urgenza, al
pari di ogni altro elemento, prima di concedere,

zione del-
re del lenti-
o 151 della
io, al quale-
mane nel-
munale,
Comunale,
ra dell'art.
ta', in caso
imenti spes-
soltanto
al Prefetto,
e al lenti-
na;
inario avendo
servanza
di modificare
tive sue
salvo
ciarsi intorno
iferite;
o richiesto
ovo piano
na, al
a di conceder,

o riculare l'approvazione, ma non si può incontrare un ostacolo a concederla nel difetto di deliberazione del Consiglio Comunale, quando di questa tiene luogo quella della Giunta, o del Delegato Straordinario;

Considerato che due fatti essendo sovraggiunti i quali, o non permettono di eseguire il piano regolatore approvato col R. Decreto del 3. Novembre 1867, o rendono utile, o necessario di modificarlo, cioè la costruzione di due batterie alla cava ed alla stregua, e l'impianto di un grandioso spedale per cui provvedendo alla salute dei poveri, si facilitano gli studi sanitari, e si favorisce l'ornato della città, giustamente il Delegato Straordinario, seguendo le tracce lasciate dall'Amministrazione a cui succedette, si è preoccupato della urgenza d'impedire quelle costruzioni che contrastassero al ^{nuovo} proprio progetto, e di permettere le altre che vi si coordinassero quantunque in opposizione al piano approvato;

che di conseguenza nulla osta a che si compia l'istruttoria indispensabile affinché il Governo sia posto in grado di statuire se debba, o no essere approvato il progetto di piano di cui è caso;

Considerato che in attesa degli ulteriori
incombenti si può fin d'ora ritenere non essere at-
tendibili le proteste e riferite dell' Eng. Novella
contro quelle che non mirano a contestare il merito
del progetto in esame;

Che del pari non hanno riferimento
alla sua adozione le riserve fatte dal Genio Militare
relative ad indennità ed a particolari d'esecuzione.

È ciò stante di parere che, indi-
pendentemente dalle riserve del Consiglio
Comunale di Genova sulla deliberazione d'ur-
genza presa da quel Delegato straordinario per
modificare il piano regolatore approvato con
R. Decreto 3. Novembre 1867, si possa com-
pletare l'appropriata istruttoria dell'istanza pro-
dotta e diretta ad ottenere l'approvazione del
nuovo progetto.

Visto:
Il Presidente di Sessione
Malaspina

Per estratto dal Verbale:
Il Segretario della Sessione

M. Natale